

Dal forno al frigorifero

Rosadele

12-03-2007

(A proposito della legge 626)

Lamento di Rosadele

Dal forno al frigorifero / dal primo al piano terra

vengo catapultata / sul fronte di una guerra:

è l'escursione termica / micidiale, direi
poco salvaguardata / dalla sei-due-sei.

Da un forte calorifero /a un siberiano gelo

invoco inutilmente /il soccorso del cielo:

il virus mi distrugge / il costato fa male,
è chiara la diagnosi / di catarro bronchiale.

E mi domando, livida / di freddo siberiano

che ferisce le spalle / pietrifica la mano,

se l'escursione termica /che mi uccide, direi,
verrà mai tutelata /dalla sei-due-sei.

Entro nell'aula 20, /mi accoglie freddo e gelo

e di fuggire via / con grande fretta anelo.

Ma dove andrò di seguito?/ Nell'aula centouno
e mi sento sul rogo./ Non l'auguro a nessuno.

Vi batte un sole forte / (è esposta a mezzogiorno);
nell'ora successiva / nell'aula 20 torno.

E triste è il risultato /del gelo e del sudore

che su di me infieriscono: / sono in preda a un malore.

E mi viene da ridere /(da piangere, direi),

se penso che ci aggiornano / sulla sei-due-sei:

la sicurezza a scuola, le aule da evacuare,

pronti per le emergenze.../ Però ...si può gelare.

Ma che dico? Sciocchezze./ Che freddo vuoi che faccia?

Lo sai che addirittura / il Polo non si ghiaccia?

Se va di questo passo/ il mar si gonfierà

Fra migliaia di anni / povera umanità.

E son povera anch'io / che parlo inutilmente

di una sei-due sei / che serve a poco o a niente